

Simone, storia di speranza

Gragnano, l'amore dei genitori e l'impegno di un gruppo di "angeli" volontari dietro i progressi miracolosi di un cerebroleso. Un sito e un dvd li documenta

GRAGNANO - «Questa è la storia di Simone, un ragazzo di dodici anni che sorride, mangia, cammina, piange e fa i capricci... cosa c'è di strano? Assolutamente nulla. Solo che, invece, per lui sarebbe potuto andare diversamente». Inizia così, con parole semplici e quasi fiabesche, il racconto di un'avventura speciale che da oggi può essere letta in tutto il mondo dalle pagine di un sito internet. È la storia di Simone Castellani, un ragazzo di Gragnano nato con una lesione cerebrale e che, secondo la medicina "tradizionale", era condannato a un'esistenza da escluso. Invece, grazie al metodo Doman e alla forza e costanza dei genitori Claudia e Alessandro, per lui nel 2001 si è acceso un filo di speranza. La ricetta del medico americano è semplicemente disarmante nella logica, quanto impegnativa nell'applicazione: i bambini cerebrolesi non guariscono spontaneamente ma ogni giorno regrediscono se non vengono curati adeguatamente.

È qui inizia anche la "nuova" storia di Simone, fatta di un lavoro continuo e impegnativo, di otto ore di esercizi quotidiani affiancati da una quarantina di volontari: stimolazioni visive, olfattive e tattili s'alternano ad attrezzature e prove di equilibrio. Una favola che, per volere dei genitori, è diventata un archivio preziosissimo di materiali per tutte le famiglie del mondo che hanno un bambino cerebroleso: attraverso un dvd e un sito, infatti, sono documentati scientificamente i progressi e i traguardi raggiunti da Simone.

Com'è nello stile riservato dei Castellani, la famiglia di Gragnano ha voluto prima di tutto condividere questo palpitante scrigno di ricordi e di lavoro fatto con i protagonisti stessi di questi successi: i volontari. Così, nell'ambito dell'annuale cena con tutti gli "angeli" di Simone, Claudia e Alessandro hanno raccontato agli amici il progetto del video e del sito. Emblematico il titolo scelto: "Verso il cuore". Quella di Simone, nella loro idea, è una fiammella di speranza che è cresciuta lentamente ma costantemente, fino a diventare un punto di riferimento che può accendere tante altre situazioni di buio. La forza del dvd è proprio nell'esemplificazione di quanto lontano possa portare lo sforzo quotidiano, secondo le indicazioni di Glenn Doman. Senza quel metodo, Simone oggi sarebbe probabilmente poco più che un vegetale, condannato a una vita senza relazioni su una sedia a rotelle, totalmente dipendente dai familiari. Così appare nelle prime immagini: fragile, privo di interesse per qualsiasi cosa e profondamente solo. In sei anni, la famiglia allargata di volontari, capitanata da due genitori caparbi e pieni di fiducia, ha compiuto invece un grande "miracolo". Simone cammina appoggiandosi alle mani di chi lo accompagna, mangia da solo e si sta dedi-

GRAGNANO - La festa con i volontari che stanno accanto a Simone ha visto librarsi tanti palloncini colorati; a destra il bimbo nel giorno della Prima Comunione



cando all'apprendimento del linguaggio. Le telecamere documentano progressi lenti e incredibili: prima a carponi, poi lentamente

in piedi, fino ad acquisire forza nei muscoli ed equilibrio. La forza delle immagini contenute nel dvd è dirompente.

La vita di Simone, in questi sei anni, non è cambiata solo grazie alla terapia ma anche per la forza dei volontari che gli sono stati vicini. A vederli riuniti insieme, durante la cena organizzata dai Castellani, appare evidentissimo il legame che alimenta questa cordata di "angeli". Ciascuno ci mette il tempo che può, ma con passione. Un amore che Simone coglie e apprezza. Quando qualcuno di loro gli si avvicina, lui mostra di riconoscerlo e spesso rivendica attenzioni e coccole. Così, nel sito appena pubblicato dai Castellani (www.versoilcuore.it), un grande spazio è dedicato proprio alla solidarietà: è il "grazie" a quegli amici che, ogni giorno, senza clamore, credono nel futuro diverso di Simone e fanno di tutto per far sì che diventi realtà. In rete, poi, sono pubblicati tutti i materiali per aiutare altre famiglie a «migliorare significativamente lo sviluppo del loro bambino, fisicamente, intellettivamente e socialmente, in modo gioioso e sensibile».

Silvia Barbieri

La festa in famiglia

Emozioni e ricordi volano attaccati ai palloncini colorati

GRAGNANO - (sb)Decine e decine di palloncini colorati librati nell'aria. Quando si riuniscono i volontari di Simone è sempre una festa di famiglia. L'atmosfera che si respira è intrisa d'affetto e commozione. E le emozioni arrivano subito. Claudia, la mamma di Simone, apre la serata con un'idea originale. A ogni volontario è chiesto di scrivere un pensiero su un piccolo foglio rosso, a forma di cuore. I messaggi sono poi attaccati a un nugolo di palloncini. Così, gli "angeli" di Simone affidano al vento i sentimenti e le emozioni vissute insieme al loro protetto, un dodicenne speciale che hanno visto crescere e imparare a camminare giorno dopo giorno. Ma la sorpresa più bella, per la famiglia allargata del ragazzo, arriva a metà cena. Claudia e Alessandro Castellani hanno raccolto in un dvd tutte le immagini dei progressi fatti dal figlio in anni di terapia. Mentre scorre il filmato, molti volontari si rivedono all'opera accanto a Simone in un percorso lungo, difficile ma costellato di successi. Gli occhi e i cuori s'inumidiscono. A ogni volontario, alla fine, viene regalato un dvd da portare a casa. Perché il traguardo di Simone è oggi più che mai "un lavoro di squadra".

Arriva la 3 giorni del Salame

Sarmato, confermata la grande festa "suta al tindon"

SARMATO - Nemmeno le condizioni atmosferiche avverse intoridiscono più la Pro loco di Sarmato: la quarantesima edizione della Festa del Salame prende il via proprio stasera e, come indicato dallo slogan della manifestazione, «ca piova, ca fiocca, cal faga mal vò, as bala e as mangia suta al tindon». Bisogna di traduzioni? Messaggio recepito forte e chiaro: tutti gli estimatori dell'insaccato più amato dai piacentini e tutti i patiti del valzer, non dovranno temere le bizze di un clima quasi impazzito. Sotto ai tendoni di via Moia, la zona delle scuole elementari per intenderci, andrà ancora una volta in scena una delle sagre paesane più longeve della nostra provincia.

«Siamo pronti - spiega il presi-

dente della Pro loco, Giampaolo Scotti, proprio mentre è intento a sistemare gli ultimi dettagli - e siamo certi che anche quest'anno saranno parecchie le persone che affolleranno i nostri stand».

Una festa che ha un certo fascino non solo per i piacentini; sono tanti, da sempre, i visitatori che arrivano dalle province limitrofe e che non resistono al richiamo del protagonista della tre giorni sarmatese: il salame.

La festa però non si limita a questo e sono parecchie le iniziative e gli eventi che faranno da gustoso contorno. «Si è vero - prosegue Scotti - anche quest'anno ci siamo impegnati parecchio per migliorare ancor di più l'evento: per esempio, sabato (domani ndr), nel pomeriggio, vi sarà l'inaugurazione di u-

na mostra promossa dai ragazzi delle medie al centro polifunzionale. Domenica sarà invece il turno del nostro club fotografico, che allestirà una duplice mostra, con immagini di ieri e di oggi del paese. Infine, sempre domenica, la classica tombola che ci permette di devolvere fondi alla Associazione della Pubblica Assistenza».

Parecchia carne al fuoco dunque grazie al grande attaccamento dei volontari sarmatesi che, per l'ennesima volta dimostrano il loro attaccamento al paese e alle loro radici offrendo il doveroso tributo al vero colpevole di una prova costume, probabilmente disastrosa, per i tanti buongustai che al salame proprio non vogliono rinunciare.

Corrado Todeschi

IL RAID - Incursione notturna in via Zaccarini



SAN NICOLÒ - La breccia aperta nella parete divisoria tra i due stabilimenti (foto Lunini)

San Nicolò: doppio furto col "buco"

Scatta l'allarme, fuga a mani vuote

Nel mirino dei ladri due aziende confinanti

SAN NICOLÒ - Si sono spostati da una ditta all'altra passando attraverso una breccia praticata nella parete divisoria. Hanno buttato tutto all'aria in cerca di oggetti di valore. Niente da fare. L'allarme li ha costretti ad una rapida fuga prima di aver trovato quel che cercavano. I due furti sono stati tentati l'altra notte in via Zaccarini a San Nicolò, rispettivamente ai danni della vetreria Casaroli e della Scabos Metal 2. I ladri sono entrati nel capannone della vetreria passando da una porta e hanno frugato tra uffici e scaffali, portando via qualche attrezzo ma

nulla di particolare valore. Dopo aver praticato un grosso buco nella parete, sono entrati nella confinante ditta Scabos, specializzata nella preparazione e nel riciclaggio di rottami ferrosi e nel commercio all'ingrosso di cascami metallici. Forse i malintenzionati erano proprio a caccia di materiale metalli. Hanno però fatto un passo falso manomettendo il sistema d'allarme che è entrato in azione richiamando sul posto addetti alla vigilanza dell'Ivri e carabinieri. I ladri sono stati costretti così a una precipitosa fuga senza portare via nulla.

PIANELLO

Concorsi di musica, nido e servizio di segreteria all'esame del consiglio

PIANELLO - (mm) Le linee guida di programmazione dei concorsi internazionali di musica della Valtidone e del Valtidone Festival saranno messe in approvazione nella prossima seduta del consiglio comunale di Pia-

nello convocata per mercoledì 28 maggio alle 21. Nel corso della stessa riunione sarà proposta l'approvazione di un capitolato d'oneri per l'affidamento in gestione del servizio di asilo nido comunale nei prossimi due anni scolastici. Sarà infine esaminata e messa ai voti anche una convenzione per l'esercizio congiunto delle funzioni di segreteria dei Comuni di Borgonovo, Pianello e Ferriere.

AL CENTRO CULTURALE DI SAN NICOLÒ

Più aggregazione con gli immigrati

Venerdì un "aperitivo multietnico"

SAN NICOLÒ - Venerdì 30 maggio, dalle 18 alle 21, l'aperitivo sarà multietnico, multiculturale e senza età. L'evento, in scena al centro culturale di San Nicolò, coinvolgerà le associazioni locali che riuniscono rispettivamente i cittadini magrebini e i voriani, la cooperativa Arco che gestisce l'attività educativa di strada per ragazzi e l'associazione di famiglie Abracadabra. «L'appuntamento, rivolto a tutta la cittadinanza, non è di quelli che capitano tutti i giorni, specie in tempi in cui è sempre più facile puntare il dito contro gli stranieri, senza considerare che non tutti fanno del male», sottolinea l'assessore ai servizi sociali, Fernanda Cerri. «Per far crescere l'aggregazione e l'inserimento nella comunità, c'è bi-

sogno di incontri comuni. Con l'aperitivo multietnico vogliamo proprio portare il confronto e aumentare lo spirito comunitario». Inoltre c'è un luogo che le quattro associazioni organizzatrici hanno in comune e che ha dato il la all'aperitivo di gruppo. «Lo spazio aggregativo di via Agazzano in cui opera Arco e in cui i giovani trascorrono due pomeriggi alla settimana - precisa Cerri - è usufruito anche dalle due associazioni di stranieri e da Abracadabra per qualche ora alla settimana. Da questo uso comune è nato il loro bisogno di incontrarsi e conoscersi. Bisogna che possiedono e manifestano anche nei confronti del resto della comunità».

r.d.

SAN NICOLÒ - Già trovati i primi volontari che scorteranno i bimbi

In settembre il Pedibus

do a genitori e nonni, sembrano aver trovato le persone disponibili a fare loro da "scorta". «Da settembre potrebbe già essere operativo il primo Pedibus - commenta l'assessore Fernanda Cerri -. Pensiamo sia un'ottima idea iniziare la giornata scolastica con un po' di movimento per i nostri ragazzi». «Seguendo - prosegue - le orme dei Comuni che ci hanno preceduto (ad esempio Castelsangiovanni ed Agazzano, senza di-

menticare il capoluogo Piacenza) vogliamo introdurre questa nuova idea partorita proprio dalla mente dei bambini. Inizialmente avevano pensato di creare un paio di percorsi da seguire in serpentina, ma pensiamo sia meglio iniziare con uno solo, quello meno pericoloso e più facilmente realizzabile». Nel caso, si tratterebbe del Pedibus più centrale di San Nicolò, quello che attraversando le vie interne dell'abitato porterebbe fi-

A destra il Pedibus già avviato a Castello; a settembre un analogo servizio entrerà in funzione anche a San Nicolò



no all'istituto elementare. «L'altra tratta pedonale prevedeva l'attraversamento di via Agazzano, sempre molto

trafficata; riteniamo, però, che per attuare questa seconda ipotesi sia necessario uno studio più attento e scrupolo-

loso di strade e traffico veicolare». Inoltre, dopo questa partenza, l'iniziativa potrebbe trovare ulteriori sviluppi. «Una volta avviata la macchina e ingranata la marcia, sarà più facile coinvolgere altre persone nel volontariato a favore del Pedibus. Contiamo molto sul valore dell'idea e crediamo non sarà difficile coinvolgere sempre più persone». Naturalmente, giocheranno un ruolo chiave anche le scuole; l'amministrazione spiega di essere aperta e disponibile al dialogo: l'aiuto dell'ente scolastico sarà determinante per il buon esito del Pedibus.

Riccardo Delfanti

ROTOFRENO - Qualche settimana fa, durante una riunione del "consiglio comunale dei piccoli", gli alunni di elementari e medie del Comune di Rottofreno hanno lanciato una proposta: «Perché non possiamo andare a scuola a piedi, tempo permettendo, introducendo il Pedibus?». Questa loro idea aveva raccolto il favore dell'amministrazione comunale: «Se trovate i volontari che vi accompagnano prima e dopo la scuola, l'affare è fatto. Provate a sentire i parenti più grandi, magari quelli in pensione». La novità di questi giorni consiste nel fatto che i bambini si sono mossi e, chieden-